

<b>COMUNE di CANICATTI'</b> Provincia di Agrigento	N. <u>28</u> del 31 marzo 2015
<b>DELIBERAZIONE</b> <b>CONSIGLIO COMUNALE</b>	
Oggetto: <i>"Interrogazioni"</i>	

L'anno duemilaQUINDICI addi TRENTUNO del mese di MARZO nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria* – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente – avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 21,15, chiamato l'appello risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS	CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita		X
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore		X	ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa		X
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

<b>PRESENTI Nro</b>	<b>25</b>
---------------------	-----------

<b>ASSENTI Nro</b>	<b>05</b>
--------------------	-----------

**Il Presidente** invita il consiglio a trattare l'argomento all'ordine del giorno avente ad oggetto:

**“Interrogazioni”**

Quindi comunica che in atti è presente l'interrogazione a Tiranno rivolta al Presidente del Consiglio Comunale, concernente le Commissioni Consiliari rispetto al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 4/12 del 19 novembre 2012 ed invita lo stesso consigliere ad intervenire.

A) **Interrogazione** avente ad oggetto: Commissioni Consiliari “Rispetto del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 04/12 del 19 novembre 2012

**Cons. Tiranno**

Ne dà lettura come da allegato A)

Ultimata la lettura aggiunge non ricordo di avere mai votato, discusso o visto in questa aula presentare delle relazioni a carattere annuale sulle attività svolte dalle Commissioni Consiliari quindi come facciamo noi a sapere, come fa il Consiglio Comunale se ogni Consigliere non si va a documentare? La città soprattutto perché ci segue con la stenotipia! Qualunque cittadino può andare a prendere la stenotipia e dire: “Vediamo che fanno!” Visto che non andiamo più in onda nonostante questo Consiglio Comunale ha approvato una mia mozione, nella quale trovavamo anche i soldi nel bilancio, circa cinque mila Euro. Come abbiamo fatto l'ultima volta, sarebbe stata la penultima se lo rifacevamo probabilmente, potevamo tornare in onda. Dicevo, come fa un Consigliere Comunale che magari non si documenta tanto, che magari va in quel paese che dicevano poco fa, a sapere cosa succede nelle Commissioni Consiliari? Deve andare in Presidenza e prendere i verbali. Io l'ho fatto Presidente. Le annuncio che aspettavo la sua risposta per fare l'ultimo passo, infatti domani mattina stesso invierò tutti gli atti a chi di competenza. Io vorrei capire se lei si è trovato mai nelle condizioni di adottare un provvedimento di revoca di una Commissione Consiliare, aldilà che è previsto da questo documento fatto dall'allora Presidente Mimmo Licata che è stato condiviso da tutti i capigruppo. Io ricordo che è stato condiviso all'unanimità perché comunque regolava un po' i nostri lavori, perché è giusto che quello che facciamo lo facciamo in un certo modo piuttosto che in un altro. Questa è una domanda che le faccio con molta curiosità perché, vedi caso, quattro giorni dopo la mia interrogazione vedo convocare una Commissione Consiliare per discutere sulla mia interrogazione. Meraviglioso! Se veniva fatto oggi, dopo la mezzanotte pensavo che era un pesce d'aprile ma eravamo al 16 di marzo e quindi sinceramente ho capito subito che non era uno scherzo. Poi vorrei capire se tutte le Commissioni Consiliari hanno operato entro un massimo di due riunioni o se quanto meno hanno chiesto la proroga, una deroga perché se sono lavori importanti sicuramente non si può esaurire in due Commissioni Consiliari. Anche se poi vedremo più avanti perché ci sono Commissioni Consiliari che se ne sono fatte due a pennello proprio perché dovevano quadrare i conti, chiudersi in bellezza, ma poi vedremo! Poi se tutti gli argomenti sono sfociati in un ordine del giorno perché ci sono argomenti che mi risulta siano rimasti nel suo ufficio Presidente e lei, in questo caso, non solo da direttiva di una declaratoria che poteva rispettare o no perché potrebbe essere acqua fresca volendo! Anche se dico Conferenza dei capigruppo rispetto di quei capigruppo, come oggi stiamo rispettando chi allora ha dato facoltà a questo Consiglio Comunale di fare un'interrogazione al Presidente del Consiglio. Perché non rispettare anche quei capigruppo che hanno voluto questo? Non dico tanto quella della Presidenza perché quella della Presidenza è stata spinta dai capigruppo, quella iniziativa è stata appoggiata da tutti noi, dai capigruppo ed allora le garantisco Presidente che erano di più rispetto a quelli di oggi e quindi più Consiglieri Comunali. Oggi è finita che ci sono meno capigruppo, c'è un gruppo più grosso che ha assorbito diversi capigruppo. Va beh! Voglio dire, politica, per carità! Vorrei sapere se tutti gli argomenti poi sono andati a finire in Consiglio Comunale, in un ordine del giorno, una proposta di deliberazione o altro. Poi, Presidente, io mi lascio andare dicendo che secondo me... Voglio leggerlo di nuovo attentamente perché poco fa giustamente qualcuno interveniva e diceva: “Ah, ma io non mi sono dimesso perché...” Io non ho mai accusato o puntato il dito su qualcuno dicendo: “Lui si è dimesso per...” Io ho detto: “Siccome c'è qualche Consigliere Comunale...” Ancora non avevo puntato il dito su qualcuno! E' stato quasi come se fosse: “Sono stato io!” Io ho detto che molto probabilmente tali motivi hanno portato, diciamo avevano, il Segretario di una di queste Commissioni alle dimissioni dalla carica. Ho detto “molto probabilmente.” Era una mia idea. Penso che ognuno di noi possa esprimere un'idea senza essere censurato, tra l'altro è previsto anche dal TUEL! Non vanno neanche censurate le idee dei Consiglieri Comunali. Mi avvio a concludere perché penso che sono stato abbastanza lungo perché l'ho letta e poi spiegata. E' mia ferma intenzione portare tutto all'attenzione della cittadinanza a mezzo stampa e di chi di competenza. Presidente l'ho detto anche in TV, intanto noi non rischiamo il caso di Agrigento perché la quantità credo che non sia assolutamente a quei livelli. Noi probabilmente rischiamo qualcosa di diverso, ma simile. Noi rischiamo veramente di essere presi in giro sulla qualità delle Commissioni Consiliari che si sono consumate in questo Comune, la scarsissima qualità. Presidente visto che io sto parlando

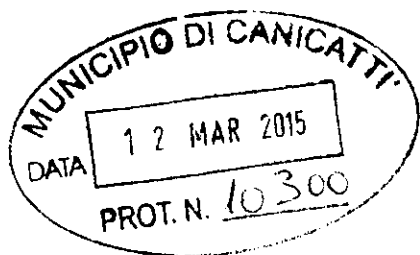
Antonio Tiranno

Consigliere Comunale

C.C. 31/3/2015

dy

egr. Avv. Ivan Trupia



Presidente del Consiglio Comunale

e p.c.

a tutti i Presidenti

delle Commissioni Consiliari Permanenti

SEDE

ALL. A<sup>1</sup>

Canicattì li 12/03/2015

## INTERROGAZIONE

Oggetto: Commissioni Consiliari - Rispetto del "Decreto del Presidente del Consiglio Comunale, n°04/12 del 19 Novembre 2012".

Ill.mo sig. Presidente, con la presente interrogazione Le si chiede se il Decreto in oggetto è ancora valido ed in tal caso, se lo stesso viene correttamente rispettato e fatto rispettare dal suo Ufficio, o se la S.V. è a conoscenza di abusi e/o violazioni per le quali avrebbe dovuto intervenire o è intervenuto, a tutela e salvaguardia del buono operato del C.C. e del denaro delle casse comunali (quindi dei nostri concittadini...), in particolare relativamente alle seguenti direttive e prescrizioni:

- Ciascuna Commissione Consiliare permanente dovrà, per il tramite del suo Presidente, presentare al Consiglio Comunale, una apposita dettagliata relazione a carattere annuale sull'attività svolta, da trasmettere, entro il mese di Settembre di ciascun anno, all'Ufficio di Presidenza del C.C. che provvederà al suo inserimento all'O.d.G. della prima seduta del C.C.;

- L'inserimento degli argomenti facenti parte dell'O.d.G. di una riunione della Commissione Consiliare Permanente, dovrà tenere debitamente conto delle materie di competenza della medesima Commissione, così come espresso dalla "Declaratoria" di cui alla riunione della "Conferenza dei Capigruppo Consiliari" del 29/08/2012, pena l'adozione del provvedimento di "Revoca della Convocazione della Commissione", da parte dell'Ufficio di Presidenza del C.C.;

- La completa trattazione di ciascun argomento iscritto nell'O.d.G. di una Commissione Consiliare permanente, nel caso in cui la riunione relativa avvenga su volontaria iniziativa della Commissione, dovrà avvenire entro il massimo di due (n°2) riunioni della Commissione medesima....;

- L'avvenuta trattazione di ciascun argomento inserito nell'O.d.G. di una Commissione Consiliare permanente, dovrà comportare la formulazione di:

a) una eventuale "Proposta di deliberazione consiliare"..... ;


b) una eventuale "Proposta di un Ordine del Giorno e/o di un Atto di indirizzo per l'Amministrazione Comunale"..... .

\* \* \* \* \*

Per correttezza e nel rispetto che ho della carica che la S.V. ricopre, Le faccio presente che codesta interrogazione nasce a seguito dell'individuazione, da parte mia e non solo, di parecchie porcherie e ripetuti abusi perpetrati a danno economico e d'immagine, del nostro Comune e di codesto Consiglio Comunale, da colleghi Consiglieri che, nella qualità di Presidente di Commissione Consiliare, hanno convocato parecchie sedute per la trattazione di materie non di loro competenza, per le quali non hanno poi formulato nessuna proposta di Deliberazione Consiliare o O.d.G da sottoporre all'approvazione del C.C., e che molto probabilmente tali motivi hanno portato il Segretario di una di queste Commissioni, alle dimissioni da tale carica.

Aggiungo altresì che è mia ferma intenzione portare il tutto all'attenzione della cittadinanza a mezzo stampa, e successivamente degli organi inquirenti con competenza in materia, molto probabilmente con un esposto alla Corte dei Conti per danno erariale, per il quale attendo oramai solo la sua risposta verbale ma soprattutto scritta.

Pertanto, Le chiedo di rispondere alla presente interrogazione in tempi celeri e comunque entro e non oltre la prima seduta utile del C.C., dettagliatamente e con dovizia di particolari.

Antonio Tiranno 

- Alla presente interrogazione, ai sensi dell' art. 24 comma 1 dello statuto e dell' art. 32 comma 6 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente, si chiede risposta scritta e verbale alla prima seduta utile del Consiglio Comunale. -



C.C. 31/31/10 all  
**COMUNE di CANICATTÌ**  
Provincia Regionale di Agrigento  
**PRESIDENZA del CONSIGLIO COMUNALE**  
Ufficio di Presidenza

ALL A/I  
Risposta a nota prot.  
n.10300 del 12.03.2015

Al Consigliere Antonio Tiranno

e p. c.

Al Sig. SINDACO Vincenzo CORBO

Al Sig. **SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Domenico TUTTOLOMONDO

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Risposta ad interrogazione avente ad oggetto: Commissioni Consiliari "Rispetto del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n° 04/12 del 19 Novembre 2012".**

La genesi del documento denominato "Decreto del Presidente del Consiglio Comunale", emanato il 19/11/2012 - n. 04 -, va ricercata nell'iniziativa del Presidente pro-tempore di monitorare l'attività delle articolazioni del Consiglio Comunale, al fine di razionalizzare le attività.

Resta evidente che le disposizioni che regolano l'attività del Consiglio Comunale e dei Consiglieri sono quelle previste dalle norme vigenti in materia nonché quelle di rango normativo subprimario contenute esclusivamente nel vigente Regolamento Comunale.

Ed invero, il documento parla di "Atto di Indirizzo" e "Direttiva" che, per le caratteristiche proprie di tali provvedimenti, non assumono un aspetto assolutamente vincolante e perentorio per i destinatari, i quali tuttavia sono tenuti, per quanto possibile ed in uno spirito di leale collaborazione, a rispettarne l'intento.

Come noto, il riscontro pratico del documento si è rivelato, fin dalla sua prima adozione, di difficile e complessa applicazione, come risulta dalle diverse segnalazioni di consiglieri che manifestavano incongruenze con la concreta esplicazione del mandato.

In particolare, nella Conferenza dei Capigruppo del 19/06/2014, da più parti veniva rappresentato (anche da parte dell'odierno interrogante), che una rigorosa e formale applicazione della declaratoria contrastava e rendeva difficoltoso l'espletamento del mandato consiliare e veniva, altresì, rappresentata unanimemente la volontà di modifica o revoca del suddetto atto. Analoga esigenza veniva rappresentata in altre successive Conferenze dei Capigruppo.

Il Presidente del Consiglio, alla luce di quanto rappresentato e compatibilmente con gli impegni istituzionali che negli ultimi mesi hanno impegnato il Consiglio Comunale, le sue articolazioni e la Conferenza dei Capigruppo (sessione di Bilancio 2014, sedute del Consiglio Comunale, anche straordinarie ed urgenti, ecc...) ha provveduto ad attenzionare la problematica, operando una delicata funzione di vigilanza e di stimolo, che, al di là della formale e integrale applicazione della direttiva, portasse alla condivisione dello spirito del documento.

Dall'analisi effettuata non sono state rilevate irregolarità meritevoli di nota nello svolgimento del mandato da parte dei consiglieri comunali, fermo restando che ogni consigliere Comunale, nella sua qualità di pubblico ufficiale, è tenuto, secondo le vigenti disposizioni di legge, a segnalare alle competenti autorità fatti o notizie di rilevanza amministrativa e/o penale, apprese per motivi inerenti

lo svolgimento delle proprie funzioni.

Pertanto, in un'ottica di semplificazione e non aggravamento dei procedimenti, nonché, di razionalizzazione delle attività, si ravvisa che è condivisa l'esigenza di addivenire ad una modifica del documento a suo tempo approvato, in quanto lo stesso, si ribadisce condivisibile nello spirito, non appare coerente e adattabile alle concrete esigenze di trattazione delle problematiche sottoposte all'attenzione del C.C., i cui tempi di approfondimento difficilmente possono essere preventivamente ed in via generale determinati. Infatti, diverse sono le materie e gli argomenti di competenza dell'Organo politico e conseguentemente diversi sono i tempi di trattazione e la natura dell'attività richiesta. Basti pensare che l'attività svolta può essere esclusivamente di natura conoscitiva e di ciò ne era consapevole il redattore del documento, che aveva auspicato che l'attività della commissione potesse concludersi "eventualmente" ma non necessariamente in una concreta proposta di deliberazione.

Ed ancora, la richiesta delle relazioni annuali è apparsa immediatamente pletorica e avrebbe solamente aggravato il procedimento, in quanto le esigenze conoscitive dell'Organo di presidenza venivano parimenti soddisfatte con l'invio dei verbali delle Commissioni.

Per tali ragioni, dunque, in larga parte le previsioni meramente formali del documento di cui trattasi non sono state adempiute, sicuramente stante il loro carattere non cogente e perentorio, e nella considerazione che, a parere del sottoscritto la vera riforma è da ricercare nella semplificazione.

Infine, per quanto concerne i poteri del Presidente del Consiglio Comunale, si precisa che i compiti di quest'ultimo sono quelli elencati nella legge e tra questi è da escludere, come indicato nel provvedimento adottato, la possibilità di una preventiva valutazione della durata delle sedute e dell'oggetto di trattazione delle commissioni, salvo che trattasi di oggetto illecito, impossibile o per legge manifestamente estraneo alle competenze dell'Organo collegiale, per cui in nessun caso potrebbe essere posto all'ordine del giorno.

Canicatti, li 31/03/2015

 Il Presidente del Consiglio Comunale  
Avv. *[Handwritten Signature]*

di Commissioni Consiliari, mi deve consentire di dare una sbirciatina in un verbale di Commissione Consiliare che riguarda tra l'altro un punto all'ordine del giorno. Aspetti che vedo dove è finito. Non lo trovo. Ora si offenderanno i colleghi Consiglieri che ne hanno fatto parte. Non trovo gli appunti, ma tanto me lo ricordo a memoria. Si va, direi immobile ma Cimitero non è un immobile, comunque, si va in questo luogo sacro, una Commissione itinerante, mi è venuto istintivo dire in trasmissione una scampagnata, alle volte con le telecamere davanti non si sa quello che si dice, per carità non ho offeso i defunti, non si va al Cimitero per fare le scampagnate ma neanche a prendere in giro i cittadini ed i contribuenti. Offendere i vivi non è tanto diverso da offendere i morti! Si va al Cimitero, si fa una Commissione itinerante, poi alla fine non voglio entrare nel merito del verbale, mi piacerebbe rileggerlo perché ci rido da due giorni, e poi alla fine si dice: "La V Commissione è dunque animata da uno spirito propositivo nei confronti dell'Amministrazione e ha tutto l'interesse nel trovare soluzioni percorribili." Va benissimo, per carità! Di conseguenza l'atto che approveremo noi... "ci auspichiamo che in un prossimo e non lontano futuro, l'Amministrazione Comunale possa eliminare gli inconvenienti sopra evidenziati." Ma scusate, prima diciamo "siamo animati da uno spirito propositivo e abbiamo tutto l'interesse soluzioni percorribili" e poi diciamo "speriamo che tutto vada bene". E' come se un Medico dicesse "ora ti do la cura giusta" e poi ti dà la pacca sulla spalla e dice: "speriamo che ti passa da solo questa influenza, questo male." Bellissima questa cosa!

Mi fa notare il Consigliere Licata, lo ringrazio, come ringrazio anche altri Consiglieri che spesso mi fanno notare le cose perché io dimentico facilmente, che in quella data alle 17:30 terminavano il giro, sciolsero la seduta e previa auto convocazione per giorno 13 c.m. alle 18:00, in seconda convocazione ovviamente, per stigmatizzare l'atto di indirizzo da proporre in Consiglio Comunale quindi lo avete già stigmatizzato voi. Che sto a fare io qui! Presidente torno per l'ultima mia considerazione circa quello che è avvenuto, speriamo che non continui ad avvenire in queste Commissioni Consiliari, e dico che noi qui rischiamo veramente una magra figura nei confronti dei nostri concittadini e non solo, queste cose tendono ad allargarsi a macchia d'olio con una facilità enorme, avete visto Agrigento e Comuni più piccoli nel programma di Giletti, all'Arena, e quant'altro, altri programmano in Tv altrettanto importanti, perché veramente Presidente ci dobbiamo ricordare che quando facciamo una Commissione come in questo caso, non me ne vogliono i colleghi Consiglieri in particolare il Presidente, e andiamo a spendere determinate cifre per auspicarci che l'Amministrazione si faccia venire delle belle idee, scusate, non è meglio andare in quel luogo senza arrecare un costo all'Ente e poi segnalare queste cose all'Amministrazione magari con una mozione? Tutte le mozioni approvate sono state disattese puntualmente, però non sarebbe meglio fare così? Perché dobbiamo andare a fare magari quattordici presenze perché tanto si arriva con una Commissione Consiliare che moltiplicate per 90,00 Euro e tutte le spese accessorie che non voglio nominare, poi non producono nulla. Presidente, mi perdoni, io vorrei sapere cose ne pensa l'Ufficio di Presidenza di tutto ciò. Aldilà del rispetto di un atto che potrebbe essere acqua fresca perché non è che è una legge, non è che ci arriva dal Parlamento, lei non ritiene doveroso nei confronti della sua città fare andare le cose in un modo un pochettino più corretto? Ci rendiamo conto, Presidente, che veramente si è giocato in queste Commissioni Consiliari? Presidente quando io ho fatto questa interrogazione mi sono lasciato andare a quello che pensavo e probabilmente ho usato un termine che non ci stava, però una volta che l'ho scritto non mi sono più sentito di cancellarlo perché non trovavo termine più adatto di "porcherie". Non lo trovavo un termine più adatto. Sono porcherie, Presidente, e questa sera non le dirò quali sono ma lei le leggerà dopo quali sono. Presidente, io la invito ad andarsi a cercare queste porcherie perché ci sono le porcherie Presidente se no il Consigliere Tiranno non è a questi livelli, non le scriveva queste cose Presidente perché oggi o domani, messo con le spalle a muro, dovrà dire quali sono queste porcherie. E poi cosa rispondo! Le garantisco che l'ho scritto di impeto, ma non sono stato allo stesso modo capace di cancellarlo! Presidente, io intanto la ringrazio per il tempo che mi ha concesso. Gradirei da parte sua avere una risposta che vada aldilà delle parti, una risposta che sia primus inter pares come prevede il ruolo del Presidente del Consiglio Comunale e ammetta quello che veramente c'è perché se lei, caro Presidente, va a spulciare tutti i verbali come stanno facendo i Cinque Stelle, si prepari anche ad aver detto un qualcosa che poi non corrisponde a quello che uscirà da fonti terze per gli stessi documenti, mica ognuno di noi scrive cose diverse e poi le legge, e dice "questo p frutto di..." Aggiungo, altresì, me lo consenta perché è successiva alla mia interrogazione altrimenti l'avrei integrata, ma lei scusi questa convocazione di questa VI Commissione Consiliare del 16 marzo, per esempio lei crede veramente che si possa far convocare una Commissione ad uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, 630,00 Euro più spese varie... Lei pensa che il nostro Comune o qualunque Comune possa o debba spendere tutti questi quattrini per far discutere in merito ad un'interrogazione consiliare che si discuterà in Consiglio Comunale, quindi se qualcuno vuole intervenire lo può fare per fatto personale. Sicuramente qualcuno lo fa per fatto personale però mi pare che TUEL, statuto, regolamento gli dia la possibilità di farlo in Consiglio Comunale quindi perché questa urgenza di

andare a convocare una Commissione Consiliare? Presidente, guardi che stiamo veramente facendo ridere! Io negli ultimi giorni, da quando ho fatto questa interrogazione e l'ho pubblicizzata non faccio altro che incontrare gente che mi dice: "Vergogna! Vergogna veramente. Che è sta vergogna?" Presidente da quando lei è qui, io ancora non ho visto un suo atto fatto di pugno. Io mi aspettavo, quando ho ricevuto questa carta, che qualcuno mi chiamasse e mi dicesse: "Sei su scherzi a parte. Ti abbiamo fatto uno scherzetto." Quando ho saputo di questa carta perché non faccio parte di questa Commissione, anzi aggiungo che ne ho fatto parte un paio di volte ed in un precedente Consiglio Comunale, quando ho abbandonato il Consiglio Comunale perché criticavo i lavori di questa Commissione, il Presidente di questa Commissione ha detto: "Mi meraviglia che il Consigliere Tiranno se ne è andato perché lui faceva parte di questa Commissione!" Che vuol dire? Tanto è vero, e lei Presidente lo sa, che io sono scappato da questa Commissione. Ho fatto la richiesta di andare via da questa Commissione. Presidente, io chiudo soltanto con l'auspicio che la sua risposta sia veramente formulata con rispetto dei cittadini e di quello che è la cosa pubblica.

#### **Presidente del consiglio**

Io mi atterrò alla sua interrogazione dando risposta alla sua interrogazione. Tenuto conto che in maniera insolita l'interrogazione veniva indirizzata al sottoscritto, ho ritenuto tranquillamente di farla parlare e poter esprimere pienamente il proprio pensiero perché mi ritrovo anche nella veste di Presidente e non mi sono sentito di interromperla e di riportarla al contenuto dell'interrogazione, proprio per evitare di dare l'impressione quasi a volermi sottrarre diciamo.

#### **Cons. Tiranno**

Presidente se lei sottovalutava questa interrogazione, lei avrebbe infranto l'art. 43 del TUEL il 2° comma, non solo il 2° comma, il 2° ed il 3° comma, dove si prevede che i Consiglieri Comunali hanno il diritto di ottenere dagli uffici tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Io gli ho chiesto delle informazioni, ma c'è di più. Io mi sono attenuto sia al TUEL che al nostro regolamento e statuto, poi entriamo nello specifico gradualmente, prima lo statuto ed infine il regolamento perché lo statuto lascia al regolamento i modi di come operare. Il 3° comma dell'art. 43 del TUEL prevede che le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dallo statuto e dal regolamento consiliare. Passiamo allo statuto, Presidente. Ecco perché lei questa sera mi doveva rispondere, come sicuramente spero l'ha fatto! Statuto, art. 24, I Consiglieri Comunali: "Il Consigliere esercita il diritto di iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio Comunale e può formulare interrogazioni o mozioni." L'art. 24 dello statuto dice che può formulare interrogazioni o mozioni. Se qui non si esprime bene, io scenderei un gradino più sotto e andrei al regolamento. Non ci vado subito perché faccio un salto al comma 2: "Ogni Consigliere ha il diritto di ottenere dagli uffici del Comune tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del mandato." Questo ci collegava al TUEL. Andiamo al regolamento che è quello che deve disciplinare il modo in cui lei si deve comportare in casi analoghi. Magari oggi abbiamo aperto anche una maglia, ci saranno altri Consiglieri che vorranno farle delle domande che magari erano perplessi se si potevano fare o meno. L'art. 32 del nostro regolamento, che per noi è Vangelo, prima di fare qualcosa noi dovremmo andare a consultare come regolamento, come regolarsi, l'hanno approvato i nostri predecessori e gli si dovrebbe portare rispetto perché anche loro, come noi, sono stati eletti dai cittadini canicattinesi, dicevo che l'art. 32 Diritto di presentazione di interrogazioni, interpellanze e mozioni, al comma 2, parla chiaro: "L'interrogazione consiste nella richiesta rivolta al Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale per avere informazioni circa la sussistenza o di un fatto determinato o per conoscere i motivi ed i criteri in base ai quali ci si prefigge di operare in merito ad un determinato fatto o intervento." Quindi Presidente non mi dica che lei questa sera mi sta facendo un piacere, un favore, un regalo. E' vero che oggi è il mio compleanno, ma non è che io volevo ricevere questo tipo di regalo da lei Presidente. Lei, Presidente, doveva rispondere questa sera perché non mi pare che il TUEL, il Testo Unico, le leggi che devono regolamentare i nostri lavori, e a seguire statuto e regolamento dicano altro. Presidente, quindi io la invito semplicemente a dare una risposta senza fare tutti questi preamboli, le prosopopee come fa spesso il nostro Vice Sindaco partire dalla Mesopotamia, dagli antichi Sumeri. Vada al dunque, grazie.

#### **Presidente del consiglio**

Senza prosopopea, così come l'ho lasciata esprimere, mi consenta di esprimere il mio pensiero che poi è la risposta, anzi intendevo dire che proprio per il non volermi sottrarre a dare un'adeguata risposta non l'ho interrotta invitandola magari ad attenersi a quella che era l'interrogazione. Sono stato frainteso perché aldilà del TUEL, di tutti questi articoli che ha citato non è che io ritengo un piacere che le concedo quello di formulare l'interrogazione. Non intendevo dire questo. Io intendevo dire semplicemente che lei ha presentato un'interrogazione ed io rispondo all'interrogazione, facendo riferimento a quello che è il testo della sua interrogazione. Ho detto che mi ritrovo nella insolita veste nel senso che normalmente per prassi, negli anni, negli ultimi anni, sarà stata una casualità...



No, assolutamente! Non mi condanni la locuzione insolita, normalmente le interrogazioni sono state rivolte all'Amministrazione però nulla impedisce di...Lei ha dimostrato la sua preparazione citando articoli che prevedono questa possibilità, quindi mi fa piacere questo spirito con cui ciascun Consigliere dovrebbe cercare di approfondire anche riferimenti normativi e procedo a darle risposta dell'interrogazione così come formulata. Gli aspetti rispetto ai quali erano tentato di interromperla ovviamente sono quegli aspetti in parte non contenuti nell'interrogazione, quindi il riferimento all'operato di altre Commissioni con la contestuale espressione di valutazione di giudizio sull'operato dei Consiglieri Comunali un po' queste sue considerazioni richiamano la sua interrogazione nella parte in cui utilizza la locuzione di "parecchie porcherie di ripetuti abusi." Guardi, io solo come preambolo e poi le do lettura perché è giusto che sia consequenziale con le cose che ho detto, io fino a prova contraria vado dell'idea che ciascun Consigliere qui presente è un soggetto responsabile, è un soggetto che responsabilmente dovrà cercare di svolgere al meglio il mandato. Come ritengo che ciascun Consigliere, in base alle proprie capacità, cerca di svolgere al meglio il proprio mandato per servire al meglio la propria città, per dare la migliore risposta ai cittadini e quindi onorare al meglio il mandato ricevuto. Dico tutti i Consiglieri, ciascuno in base alle proprie capacità, in base alle proprie possibilità.

**Il Presidente del consiglio, dà lettura della risposta all'interrogazione che precede- allegato A/1)**

**Cons. Tiranno**

Allo stesso modo di quanto rispondiamo all'Amministrazione credo si possa rispondere a questo tipo di interrogazione. Io Presidente non sono assolutamente soddisfatto perché lei ha preso l'argomento da lontano e poi glielo chiarirò in un secondo tempo perché l'ha preso da lontano. Dopo di che si è limitato alla lettura di una lettura, non so scritta da chi visto che ha letto due volte lo stesso rigo quasi come non conoscerne il contenuto. Presidente, quella Conferenza dei Capigruppo di cui citava un mio intervento di giugno 2014, mi pare, quando ero ancora capogruppo, non ricordo bene, qualcosa del genere la dissi, che effettivamente era un pochettino stringente quel tipo di...alcune prescrizioni, se così le vogliamo chiamare, erano un pochino stringenti e andavano riviste, ma come riviste Presidente? Non variandole perché altrimenti le garantisco che avrei magari contribuito a presentare qualcosa, una richiesta, lei lo sa che sono abbastanza celere in queste cose quando vedo qualcosa che non va, ho collaborato con l'Ufficio di Presidenza non me lo può negare, era soltanto un invito agli altri capigruppo di informare i membri del loro gruppo a loro volta presenti in Commissioni, di chiedere eventualmente chiedere alla Presidenza quando c'erano dei lavori complessi, l'ho detto prima, di chiedere una deroga a quel documento se lo si vuole rispettare oppure quanto meno informare l'Ufficio di Presidenza, chiedere un parere all'Ufficio di Presidenza. Io voglio sapere che cosa ci sta a fare questo Ufficio di Presidenza allora? Cos'è un passa carte, Presidente? Neanche mi pare a questo punto perché ci arrivano importanti documenti di cui dovremmo ricevere notifica e ce li consegna il messo qua senza guardarci neanche in faccia chi siamo e chi non si siamo. Cosa fa l'Ufficio di Presidenza? Ha responsabilità l'Ufficio di Presidenza o no? Che tipo di responsabilità ha? Presidente tornando a quel documento, io lo ritengo ancora degno di essere diciamo utilizzato, magari rivisto ma non stravolto. Resta il fatto che, lo ripeto, le Commissioni Consiliari visto che vengono retribuite dovrebbero rendere conto al Consiglio Comunale di ciò che fanno perché non tutti abbiamo qualcuno del nostro gruppo che partecipa a quella Commissione Consiliare. Per esempio io sono un indipendente, in questo momento faccio parte di un gruppo misto che non ha intanto un capogruppo quindi non ho notizie di quello che avviene in Conferenza dei capigruppo e questa non è una cosa bella. Io da Presidente mi sarei interessato di informare quei Consiglieri Comunali che non partecipano loro malgrado perché non fanno parte di gruppi consiliari alle Conferenze dei capigruppo per sapere cosa avviene, per sapere preventivamente cosa viene deciso nei Consigli Comunali. Questa è una mia idea, un mio modo di vedere le cose che magari non è il suo! Presidente, io non mi ritengo assolutamente soddisfatto. Le faccio presente che le risponderò a questa sua risposta, scusi il gioco di parole, e questa volta passerò decisamente all'attacco. Le segnalerò delle situazioni. Probabilmente le farò altre interrogazioni, se le aspetti, con le quali le chiederò se riteneva opportuno fare quel tipo di Commissioni, se la Commissione Consiliare può essere retribuita soltanto per dire che ha delle idee ma poi si auspica che l'Amministrazione trovi. Ma che giochiamo a nascondino? Allora non siamo andati al Cimitero in quel caso a fare la scampagnata, ma a giocare a nascondino. Abbiamo esposto delle idee da far trovare all'Amministrazione quindi che cos'è una caccia al tesoro? Presidente, non ho altro da aggiungere, da bocciare la sua risposta e da bocciare il continuo modus operandi di certe commissioni consiliari. Grazie.

**Cons. Licata, chiede di intervenire per fatto personale.**

**Presidnete del consiglio**

Non si reputa soddisfatto della risposta. Non mi pare che ci siano stati riferimenti diciamo a fatti, cose che possono in qualche modo avere intaccato la dignità ciò non di meno chiede di intervenire per fatto

personale, prego.

#### **Cons. Licata**

Io sono tirato in ballo su questa vicenda e quindi mi si consenta di ballare perché ho sentito che c'è stata una difficile applicazione del provvedimento, ma da parte mia e da parte di altri ritengo che ci sia stato poco coraggio nel far applicare ciò che nel 2013 aveva portato intanto questo Ente a far risparmiare notevolmente le casse di questo Comune. Siamo riusciti nel 2013, grazie a quel decreto, a quella direttiva a far risparmiare le casse del Comune e a portare un po' di qualità nel lavoro delle Commissioni Consiliari perché ricordo a me stesso, e sono atti pubblici che si possono vedere in qualsiasi momento, diverse volte di mio pugno ho negato la convocazione di Commissioni Consiliari che non erano attinenti e che non avevano assolutamente attinenza all'argomento pertinente alla Commissione Consiliare e molto spesso, devo dirlo, si chiedevano aggiornamenti di Commissione per poi discutere il nulla. Ricordo a me stesso che quel decreto è stato il frutto di una serie di vicende, vicende legate ad una Commissione Consiliare in particolare, che si era riunita tantissime volte e che poi è stata oggetto anche di un regolamento edilizio che poi si è arenato in questa aula e che ha portato a riunire una Commissione Consiliare parecchie volte per non produrre assolutamente nulla. Sono stato spinto soprattutto da quegli eventi. Io ho copia del decreto che allora piaceva a tutti, è piaciuto a tutti, sono stati fatti i complimenti, ci voleva, ottima idea per cercare di rendere più "serio" il lavoro del Consiglio Comunale. Ricordo, lo leggo per memoria di tutti, che tra le premesse di quel decreto c'era scritto:

Sono più volte emerse, nel corso dell'espletamento delle attività istituzionali delle Commissioni Consiliari permanenti delle problematiche concernenti tra l'altro la competenza sulle materie da trattare nelle riunioni delle Commissioni, nonché la dovuta informazione sull'attività istituzionale svolta dalle Commissioni medesime in uno con la produttività istituzionale non solo di natura consultiva, ma anche e principalmente di natura propositiva.

Per quanto sopra evidenziato si ritiene urgente, indispensabile e indifferibile procedere alla predisposizione di una bozza di declaratoria sulle funzioni competenze in materia attribuita alle Commissioni Consiliari permanenti anche in riferimento all'espletamento delle allora attività istituzionali.

Il testo della bozza di declaratoria è stata formalmente consegnata ai componenti della Conferenza dei Capigruppo consiliari, nonché ai componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale al fine di acquisire dopo il necessario approfondimento l'opportuno parere favorevole di competenza. (Ricordo che lei, Presidente, allora era componente dell'Ufficio di Presidenza in quanto Vice Presidente vicario del Consiglio Comunale.)

La declaratoria di cui sopra, così come proposto dal Presidente del Consiglio Comunale, è stata condivisa nelle linee generali ed approvato il 29 agosto 2012 nella riunione congiunta dei componenti della Conferenza dei capigruppo consiliare, dei componenti dell'Ufficio di Presidenza e Del Consiglio Comunale di cui tra l'altro è stato dato mandato al Presidente del Consiglio Comunale di procedere alla consequenziale stesura finale del testo della declaratoria in uno con apposito atto di indirizzo per tutte le Commissioni Consiliari permanenti.

Nel corso dei lavori consiliari concernenti la sessione del bilancio di previsione per l'anno 2012 sono emerse delle problematiche relative alla mancata conoscenza ed informazione dell'Amministrazione Comunale e dei Dirigenti circa le risultanze e le decisioni, di cui ai verbali delle sedute riguardanti le Commissioni medesime.

Questo era un fatto importante che portava il lavoro svolto all'interno delle Commissioni, direttamente ai Dirigenti, direttamente all'Amministrazione Comunale per far fronte alle diverse esigenze che si venivano a creare che venivano portate avanti dai Consiglieri Comunali. Ricordo a me stesso che fino a gennaio del 2014 quel decreto veniva rispettato, basta andare a vedere in termini economici ed in termini di risultati cosa ha prodotto quella Presidenza per rendersi conto della netta differenza. Non lo faccio perché devo difendere soltanto il mio operato, ma è per difendere la verità e la realtà delle cose. Noi allora siamo riusciti a trattare argomenti in Consiglio Comunale importanti perché le Commissioni Consiliari dopo due sedute producevano degli atti che portavano in Consiglio Comunale e che discutevamo in Consiglio Comunale i problemi della città, cosa che oggi non avviene perché questa cosa non è assolutamente rispettata, non è fatta rispettare, ma anche in termini economici perché noi solo nel 2013 abbiamo fatto risparmiare all'Ente circa novanta mila Euro. Sono numeri che si possono dimostrare, sono numeri che si possono dimostrare. Basta andare a vedere quanto è costato il Consiglio Comunale nel 2014 o nel 2012, prima che entrasse in vigore quel decreto e rendersi conto di ciò che è avvenuto e di ciò che avevamo fatto. Io ho sentito queste polemiche ed ho apprezzato devo dire anche l'intervento del Consigliere Tiranno. Per me questa è una cosa difficile perché lui è stato il promotore della mozione di sfiducia nei miei confronti, però il fatto che qualcuno si rende conto dopo tempo delle differenze per me questo è un fatto assolutamente di orgoglio perché ritenevo,

ha ragione, che quelle azioni che io portai avanti e che erano state allora condivise da tutti i Consiglieri Comunali in realtà celavano una guerra perché probabilmente non era più aperto il bancomat. Mi sono permesso di fare un documento che ho dato alla stampa e che voglio leggere al Consiglio Comunale perché tutto ciò che è avvenuto, anche per quella convocazione avvenuta a mio avviso ridicola della VI Commissione Consiliare, della quale io faccio parte, alla quale io non sarei andato perché convocare una riunione di Commissione Consiliare, pagare i gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali per discutere di un'interrogazione posta al Presidente del Consiglio Comunale significa, consentitemi, rubare soldi al nostro Ente. Io non sarei andato in una Commissione del genere, come non sono andato in altre Commissioni. In quella Commissione ho chiesto più volte: "Ma ancora dobbiamo continuare ad andare avanti?" E' messo a verbale, ci è messo nel verbale della Commissione. Cosa produciamo? Abbiamo fatto quel giro delle scuole importante ed utile, ma utile nel momento in cui producevamo un atto di indirizzo per l'Amministrazione Comunale. Quelle sono state Commissioni Consiliari fine a se stesse, Commissioni Consiliari fine a se stesse. Cosa abbiamo prodotto? Non abbiamo prodotto nulla. Prima mi arriva la notifica e poi mi arriva la revoca della stessa convocazione che dice: "A seguito di quanto emerso dalla Conferenza dei Capigruppo nella seduta del 17/03/2015, la sottoscritta ritiene opportuno revocare la convocazione della Commissione prevista per giorno 20 marzo." Notizie di stampa, una dichiarazione di stampa dice la Presidente della Commissione Saieva: "Mi si accusa di aver convocato una Commissione per il 20 marzo. E' stata revocata dopo la Conferenza dei Capigruppo in quanto ho trovato l'appoggio di tutte le forze politiche presenti." Che significa? Che significa l'appoggio di tutte le forze politiche presenti? Se ciò è vero è grave perché nessuno delle forze politiche presenti ha detto: "Tu stai facendo una Commissione inutile." Come ti permetti a parlare a mio nome? Non l'ha mai fatto nessuno! Probabilmente dopo questo mio intervento si scatenerà il dibattito, me lo auguro perché il dibattito porta a crescere e porta a migliorarci se ognuno di noi si assume la responsabilità del proprio ruolo e porta avanti il proprio ruolo di Consigliere Comunale con dignità e coraggio, con dignità e coraggio, quello che è mancato e che manca in questa aula. La nota stampa diceva questo:

Nei giorni scorsi sono apparse sulla stampa delle dichiarazioni rese dal Consigliere Comunale Antonio Tiranno sull'attuale gestione alquanto discutibile del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, da parte della Presidenza del Consiglio Comunale. Su tale argomento essendo stato tirato in ballo, mi correi l'obbligo intervenire.

Il Consigliere Tiranno nelle sue dichiarazioni ha chiesto al Presidente Trupia, tra le altre cose, il rispetto del Decreto emesso allora dall'ex Presidente del Consiglio nel 2012 che invitava tutte le Commissioni Consiliari, ed in particolare i loro Presidenti, a trattare argomenti di loro competenza ed a completarli per la discussione in Consiglio entro massimo due sedute dalla convocazione delle stesse Commissioni.

Il Consigliere di cui sopra, che per dovere di cronaca è bene ricordare come principale promotore della mozione di sfiducia nei miei confronti, responsabilità che ha condiviso con il Sindaco della città e dell'attuale Presidente del Consiglio Comunale, fa specifico riferimento al Decreto n. 4 emesso dal sottoscritto il 19 novembre del 2012.

Apprezzo la presa di posizione del Consigliere Tiranno a dimostrazione del fatto che non tutto della Presidenza Licata andava buttato. Il fatto che oggi se ne parli, e soprattutto ne parli il principale fautore della mozione stessa, avvalorata la lungimiranza di una gestione sicuramente attenta e decisamente contro corrente. Basta guardare il caos suscitato dai casi gettonopoli di Agrigento e di Siracusa.

Quel Decreto era stato voluto al fine di migliorare l'efficienza ed il funzionamento delle attività istituzionali delle Commissioni Consiliari del Comunale, calmierare certe allegre abitudini e raggiungere l'obiettivo di assicurare un risparmio alle casse comunali attraverso la riduzione del numero delle Commissioni e conseguenti gettoni di presenza erogati ai componenti delle stesse Commissioni.

Direi di più, quel Decreto approvava una declaratoria sulle materie di competenza di ciascuna Commissione Consiliare, un atto di indirizzo sulle procedure da utilizzare nel corso delle sedute ed una direttiva riguardante la tempestiva trasmissione dei verbali delle sedute all'Amministrazione Comunale e ai Dirigenti. Tutte novità che avevano fatto nascere parecchio astio nei miei confronti e che non sempre erano seguite dalle parti interessate, costringendo il sottoscritto a diversi richiami sia verbali che scritti come nel caso di alcuni verbali che non erano stati mai presentati proprio da quella Commissione, presieduta dall'attuale Presidente del Consiglio Comunale e per i quali si ipotizzò di tutto fino a parlare di furto.

Avevo ritenuto necessario allora avviare un'azione di riordino alla luce delle diverse problematiche più volte sollevate e concernenti i diversi aspetti delle attività delle Commissioni Consiliari permanenti e della necessità di mettere un freno alle numerose convocazioni delle stesse, che spesso si

rivelavano infruttuose a discapito delle casse comunali.

Ci eravamo riusciti. Notevole è stato il risparmio apportato alle casse comunali nel corso del 2013. Ma forse, con il nesso di poi, sarà stato proprio questo a spingere taluni Consiglieri Comunali a sottoscrivere la mozione di sfiducia divenendo quel tentativo di stringere i cordoni della borsa un valido collante per i componenti di maggioranza e parte di minoranza. La voglia di trasformare le Commissioni Consiliare in bancomat era piuttosto forte, come forte era in loro la voglia di tornare al passato.

Le dichiarazioni rese alla stampa dal Consigliere Tiranno non dimostrano il contrario. Dal 03 gennaio 2014 chi doveva vigilare sulle nuove modalità di svolgimento delle riunioni delle otto Commissioni Consiliari permanenti, non l'ha fatto. Chi doveva vigilare sulla riduzione a due delle sedute massime per evitare gli argomenti in discussione che sarebbero dovute concludersi con un'eventuale proposta di ordine del giorno o con un atto di indirizzo per l'Amministrazione Comunale da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, non l'ha fatto. Chi doveva vietare l'inserimento all'ordine del giorno delle Commissioni di argomenti di competenza di una diversa Commissione Consiliare non l'ha fatto, assistendo al gioco indecente di chi arriva prima a prendersi gli argomenti da trattare in Commissione. Questo è ciò che avviene oggi, chi arriva prima si prende gli argomenti a discapito delle altre Commissioni. Chi avrebbe dovuto richiedere ai Presidenti di Commissione le relazioni a carattere annuale da discutere in Consiglio Comunale, non l'ha fatto. Chi avrebbe dovuto vigilare e sollecitare la trasmissione tempestiva dei verbali delle Commissioni alla Presidenza del Consiglio e quindi alla Giunta ed ai Dirigenti per eventuale conseguenziale adozione degli atti di competenza, non l'ha fatto. Il Presidente del Consiglio deve avere il coraggio delle sue funzioni.

Dato che quel Decreto non è mai stato revocato è ovvio che è ancora in vigore e pertanto lo si dovrebbe far rispettare. Si spieghi il perché il Presidente ed il suo entourage non l'hanno mai fatto rispettare e si assuma tutta la sua responsabilità. Oggi non è tempo di scaldare le poltrone. Si abbia il coraggio, il rispetto e la dignità del proprio ruolo nei confronti della collettività anche a costo di essere contro corrente rispetto ad usi e costumi per i quali abbiamo l'obbligo morale di intervenire e far sentire alta la voce della libertà e della dignità.

Detto ciò Presidente potrei dire tantissime altre cose, ma ritengo opportuno fermarmi ed evidenziare ciò che non avrei mai voluto evidenziare in questa aula. Riappropriamoci del nostro ruolo, riappropriamoci tutti del nostro ruolo e facciamolo tutti con dignità, con dignità. Il fatto che ci siano Consiglieri Comunali che sono fuori o che hanno preso la presenza e sono andati via è un'altra forma di poco rispetto delle Istituzioni. Questo lo dicevamo allora e lo continuiamo a dire oggi. Il fatto che ci siano Consiglieri Comunali che al momento dei debiti fuori bilancio escano fuori dall'aula, non assumendosi le responsabilità, è un altro esempio della poca dignità e del poco rispetto del ruolo di Consigliere Comunale. Non sono soltanto le Commissioni Consiliari, ma gli usi ed i costumi cui noi siamo abituati. Questa è una vergogna che va assolutamente stigmatizzata, ora si Consigliere Tiranno stigmatizzata, e per la quale dovremmo assumerci...

#### **Presidente del consiglio**

Mi riconosca che gli ho dato ampio spazio, ma le ricordo che stiamo affrontando un'interrogazione che prevede soltanto la possibilità all'interrogante di leggere l'interrogazione, all'interrogato di rispondere e all'interrogante di replicare.

#### **Cons. Licata**

Il TAR non è entrato in giudizio, quindi non ha espresso alcun giudizio sulla vicenda ma si è limitato a non concedere la sospensiva. Diciamo le cose come stanno! Ancora sulla vicenda si deve entrare, quindi non vada oltre e non dica che il TAR si è pronunciato perché non è così.

#### **Presidente del consiglio**

Le ho dato la parola dicevo per fatto personale, ma lei ha colto l'occasione poi per rivolgere una serie di attacchi ed accuse a mio avviso del tutto infondate ed immeritate al sottoscritto e all'Ufficio di Presidenza. Io ritengo di essere nella posizione meno adatta per alimentare polemiche perché ritengo di interpretare il ruolo come ho sempre fatto fin dal primo giorno, dando spazio nei limiti del possibile, me ne dia atto, cercando sempre di riportare un clima sereno e pacato, di fare del Consiglio Comunale quel luogo in cui possa svolgersi attraverso una dialettica rispettosa un dibattito costruttivo nell'interesse della nostra città. Ripiglio un passaggio del suo intervento, forse l'unico condivisibile, uno dei pochi condivisibili, comunque io rispetto ovviamente il suo intervento, quando parlava della necessità che ciascuno dei Consiglieri metta il massimo. Lei diceva: "Ciascuno si riappropri del proprio ruolo con dignità." Io, a differenza sua ritengo che qua dentro ciascun Consigliere Comunale svolge il proprio ruolo con il massimo impegno e con dignità. Colgo l'occasione però per rinnovare l'invito a tutti a sforzarsi, io il primo, a mettere il massimo dell'impegno e della serietà per un dibattito che possa essere costruttivo nell'interesse della nostra città. Io, a differenza di altri, ritengo che il Consigliere che esce lo fa perché ha le sue buone ragioni che possono essere ragioni personali,

ragioni di salute per andar via. Io ritengo che qua nessuno....

Mi lascia parlare. Io ritengo che nessuno dei Consiglieri sia qua, me compreso, io compreso, né per un discorso economico né, ancor peggio, per riscaldare la poltrona. Questa è la considerazione che io ho di ciascuno di voi, di ciascuno dei Consiglieri Comunali. Questo è il mio modo di intendere il mio ruolo. Un ruolo che è, come diceva lei, di primus inter pares. Siamo tutti uguali. Poi quel qualcosa in più che la legge mi attribuisce cerco di farlo con quelle che sono le mie possibilità, sforzandomi al massimo di assicurare una conduzione dei lavori che possa portare comunque alla possibilità intanto di lavorare perché talvolta risulta, causa anche taluni comportamenti, riuscire ad assicurare uno svolgimento sereno e normale perché sono continue le interruzioni, perché sono continui i toni incandescenti che non appartengono certo all'aula consiliare quasi fossimo al bar o al mercato, le risate e quant'altro però li considero come fatti che presi dall'emotività con cui si trattano gli argomenti che ognuno ha un proprio carattere e quindi può scapparci, ma non è la norma e non è la regolarità ma io cerco sempre di ricondurre e di riportare in quella direzione. Proprio per darne prova e testimonianza, io mi astengo dall'esprimere giudizi. Potrei anche farlo, potrei anche esprimere le mie considerazioni circa la gestione, il modo di interpretare. Ricordo soltanto che mi sono insediato in un momento, in un periodo particolare a seguito di una serie di fatti, di accadimenti che a mio avviso avevano segnato anche una delle pagine nere della nostra storia trovando un clima davvero...

Io fin da subito, fin dal primo mio insediamento collaborato dai componenti dell'Ufficio di Presidenza abbiamo sempre cercato di ricondurre ad una gestione che dia la possibilità a tutti di esprimersi, ma nel rispetto delle regole.

Ovviamente poi il giudizio lo lascio ai Consiglieri, ricordando che io son qua finché ci sia comunque un prevalente apprezzamento perché il sottoscritto non è attaccato alla poltrona. Io ho la mia attività. Vengo qui animato da tanti buoni propositi con il massimo del mio impegno, con il massimo del rispetto fra tutti i Consiglieri.

Son qua al vostro servizio fin tanto che ci sia un giudizio prevalente che vorrà questo, diversamente non ho alcuna difficoltà.

**B) Interrogazione** a firma del Consigliere Antonio Tiranno che ha ad oggetto: "Patrimonio immobiliare – Eventuali immobili concessi in affitto o affittati."

**Cons. Tiranno**

Ci chiedevamo con il Consigliere Di Benedetto, egli dice, come mai un'interrogazione dell'otto marzo sta arrivando dopo l'interrogazione del 19 marzo.

**Presidente** precisa che l'interrogazione è stata ritirata. Il **Cons. Tiranno, fa presente che l'interrogazione** come dicevamo porta la data del 19 marzo e ha ad oggetto: "Patrimonio immobiliare – Eventuali immobili concessi in affitto o affittati."

**Cons. Asti**, chiede la verifica del numero legale. Il **Presidente del consiglio**, precisa che in effetti avevo davanti la sua interrogazione che è successiva a quella del Consigliere Di Benedetto che involontariamente è stata messa dopo. E' stata chiesta di verificare il numero legale.

**Cons. Tiranno**

Volevo soltanto dire all'Amministrazione che quando avrà intenzione di rispondere, quando potrà rispondere... comunque la invito ad aggiornare il sito perché fino ad oggi qualunque nostro cittadino vada a cercare qualche dato questo è il patrimonio immobiliare del Comune di Canicatti, un bel foglio bianco, e questi sono i canoni di locazione in affitto, un bel foglio bianco.

Chiamato l'appello alle ore 22,25, risultano:

**PRESENTI** n. 14 consiglieri  
(Di Benedetto, Muratore, Asti, Licata, Sacheli, Trupia, Tiranno, Milioti, Frangiamone, La valle, Comparato, Lo Giudice, Saieva, Nocilla)

**ASSENTI** n. 16 consiglieri.

Il Presidente accertata la mancanza del numero legale per rendere valida la seduta, a norma dello statuto, rinvia la seduta di un'ora.

Il **Presidente** accertata la mancanza del numero legale, rinvia i lavori di un'ora, annunciando che il rientro in aula è previsto per le ore 23:30. Si rientra in aula alle ore 23,34.

Il Presidente – avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta, con la partecipazione del Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Chiamato l'appello, risultano:

**PRESENTI** n. 5 consiglieri (Trupia, Daniele, Frangiamone, Comparato e Lo Giudice)

**ASSENTI** n. 25 consiglieri

Il Presidente accertata la mancanza del numero legale, dichiarata la seduta deserta, alle ore 23,40 scioglie la seduta, augurando ai concittadini, grazie alla disponibilità degli amici del Movimento Cinque Stelle, egli dice, una serena Pasqua e delle buone feste.

~~Il Consigliere Anziano~~  
~~D. Daniele~~

Il Presidente  
A. I. Trusca

Il Segretario Generale  
Dr. D. Tuttolomondo

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 9 GIU. 2015 al 3 LUG. 2015, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

È divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione  
È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria  
Fto \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Fto \_\_\_\_\_

=====

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44  
Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
**Dr Domenico Tuttolomondo**

=====

Copia conforme per uso amministrativo.  
Canicatti, \_\_\_\_\_

*Il Funzionario*